



Cofinanziato
dall'Unione europea



 **Regione Emilia-Romagna**

**SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DEL
SISTEMA INTEGRATO BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI: MISURE PER
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A
CARICO DELLE FAMIGLIE**

ANNO EDUCATIVO 2025/2026

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di

- programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)";
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;

Richiamate, inoltre, le delibere di Giunta regionale_

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";

Viste, con riferimento alla misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 719/2024 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo specifico K. Procedura per candidare l'impegno a presentare richiesta di contributo";
- n. 1347/2024 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.719/2024 e s.m. Primo provvedimento";
- n. 1667/2024 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.719/2024 e s.m. Secondo provvedimento";

Viste, con riferimento alla misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 "Approvazione di una misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K)";
- la determinazione dirigenziale n. 14844/2024 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1072/2024.>";
- la determinazione dirigenziale n. 19055/2024 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1072/2024. II provvedimento";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+

2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

2. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura indica, nell'ambito delle politiche di "Welfare, Terzo Settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" l'obiettivo di "rendere gratuito e universalistico il sistema educativo 0-6 anni, azzerando le liste d'attesa e garantendo pari opportunità a tutti i bambini, e implementare l'offerta educativa nelle aree montane e periferiche, contrastando lo spopolamento e l'isolamento sociale" e di "Realizzare un sistema educativo 0-6 anni universalistico, eliminando liste d'attesa e costi per le famiglie, per garantire pari opportunità fin dalla prima infanzia e sostenere la conciliazione vita-lavoro".

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le diseguaglianze.

Un investimento che si pone in coerenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima

infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati".

Tale impegno concorre all'attuazione delle politiche già perseguiti e attuate negli anni educativi in coerenza a quanto disposto da ultimo dagli indirizzi di programmazione di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 79/2022 e dal programma di Mandato della Giunta regionale.

Le misure di cui alla presente procedura sono finalizzate a dare continuità e rafforzare l'investimento a valere sul PR FSE, avviato in via sperimentale e portato a sistema da ultimo nell'a.e. 2024/2025 per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità e concorrere all'abbattimento delle rette.

Gli investimenti concorrono in modo unitario, senza sovrapposizioni e valorizzando l'integrazione delle azioni e delle risorse finanziaria regionali, nazionali e comunitarie, al conseguimento degli obiettivi posti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati" e alla qualificazione dell'offerta educativa.

Nell'anno educativo 2024/2025 per dare piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, sono state approvate le procedure finalizzate a:

- consolidare i posti attivati nell'a.e. 2023/2024 garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ampliamento di ulteriori posti nell'a.e. 2024/2025 per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole;
- sostenere il più ampio accesso ai servizi educativi 0-3 anni attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e l'abbattimento delle rette per contrastare le disparità territoriali, favorire un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro e per sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

Con il presente atto si intende, anche per l'a.e. 2025/2026 sostenere misure finalizzate a:

- **consolidare** l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'anno educativo 2024/2025 almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- **sostenere** l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 anni in capo a Comuni e Unioni di Comuni;
- **promuovere** il più ampio accesso ai servizi educativi alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio riconducibile alla situazione economica e/o territoriale dando attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie.

Pertanto, attraverso la presente procedura, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o più delle seguenti azioni:

- **Azione A "Consolidamento"**: consolidamento, per l'a.e. 2025/2026, dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2024/2025 in attuazione delle DGR n. 1347/2024 e 1667/2024;
- **Azione B "Ampliamento"**: ampliamento, per l'a.e. 2025/2026, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti;
- **Azione C "Abbattimento"**: abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni per l'a.e. 2025/2026.

3. OBIETTIVI SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Attraverso la presente procedura, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o più delle seguenti azioni:

- **Azione A "Consolidamento"**: consolidamento, per l'a.e. 2025/2026, dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2024/2025 in attuazione delle DGR n. 1347/2024 e 1667/2024;
- **Azione B "Ampliamento"**: ampliamento, per l'a.e. 2025/2026, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti;
- **Azione C "Abbattimento"**: abbattimento delle rette e degli oneri a carico delle famiglie per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni per l'a.e. 2025/2026.

3.1 AZIONE A "CONSOLIDAMENTO"

L'investimento intende sostenere i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2024/2025 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1347/2024 e 1667/2024 garantendola la continuità, nell'a.e. 2025/2026, dei posti ampliati nell'a.e. precedente e, pertanto, fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni.

Pertanto, potrà essere richiesto il contributo finanziario per l'anno educativo 2025/2026 dei posti ampliati nell'anno 2024/2025 in attuazione delle misure approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1347/2024 e 1667/2024.

Si specifica che, tenuto conto dell'obiettivo generale e specifico delle misure finanziarie, ed in particolare di sostenere l'ampliamento del numero complessivo dei posti resi disponibili alle famiglie, costituisce consolidamento ogni misura volta a garantire che l'incremento dei posti complessivi finanziato nell'a.e. precedente sia confermato in termini di numero di posti complessivi. Pertanto, costituisce consolidamento la conferma per l'a.e. del numero assoluto di posti che nell'anno precedente sono stati finanziati a valere sulla misura di ampliamento indipendentemente dal soggetto gestore del posto.

Si specifica che trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere, di norma, attivati a partire dall'avvio dell'anno educativo e fino alla conclusione dello stesso.

3.2 AZIONE B "AMPLIAMENTO"

L'investimento intende sostenere i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che intendono attivare, nell'a.e. 2025/2026, nuovi posti per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti garantiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica (a gestione diretta o indiretta) come inseriti nel sistema SPIER dei due anni educativi precedenti ovvero aa.ee. 2023/2024 e 2024/2025 avendo a riferimento il numero maggiore tra i due a.e.

Pertanto, potrà essere richiesto, in risposta alla presente procedura, il contributo finanziario per l'anno educativo 2025/2026. I posti per i quali potrà essere richiesto il contributo dovranno permettere l'ampliamento dell'offerta educativa e risultare pertanto in aumento rispetto all'offerta attuata nei due anni educativi precedenti 2023/2024 e 2024/2025 avendo a riferimento il numero maggiore tra i due a.e.

Per quanto sopra si evidenzia che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. a condizione che sia stato

richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2024/2025 ove previsti.

Si specifica che i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 01/09/2025 al 31/03/2026 con mantenimento degli stessi fino alla conclusione dell'anno educativo.

Per i posti che saranno attivati nell'a.e. 2025/2026, con successivo atto saranno approvate le procedure per la richiesta di finanziamento per la continuità per l'anno educativo 2026/2027.

3.3 AZIONE C "ABBATTIMENTO"

L'investimento dovrà concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale e in particolare, in coerenza e continuità con l'investimento a valere sulle risorse del PR FSE+ di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 attraverso:

- **Azione C.1.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2025/2026 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000,00 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;
- **Azione C.2.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2025/2026 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000,00 euro di ISEE nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

L'investimento, e il contributo previsto e assegnato ai Comuni e Unioni di Comuni sedi servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, a copertura, in applicazione delle Unità di Costo standard, di una percentuale dei posti disponibili per la frequenza dei bambini al di sotto delle soglie ISEE sopra indicate, è pertanto finalizzato a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso a servizi di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche in una logica inclusiva e di contrasto alle povertà educative.

Inoltre, nello specifico caso dei Comuni montani e rientranti nelle aree interne del basso Ferrarese la misura concorre all'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e sociali, contrastare lo spopolamento e le disparità territoriali di accesso

ai servizi di qualità in coerenza alla strategia delineata dal Documento strategico regionale (delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2021) e agli impegni assunti nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

4. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le tipologie di servizio ammissibili, con riferimento a tutte le tre azioni A, B e C, e per le quali è ammissibile il contributo, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**. Tale tipologia, nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della Legge n. 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il Comune/Unione attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui al punto 1).

I posti per i quali è possibile richiedere il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei Comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Con riferimento all'Azione B. per quanto attiene le gestioni private sono ammesse l'ampliamento delle convenzioni in essere o la stipula di nuove convenzioni in base alle procedure di competenza dell'amministrazione locale e nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà sempre in ogni caso essere garantito il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

A tutti i bambini per i quali si richiede il contributo dovranno essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016, i seguenti principi:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;

- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

Con riferimento all'Azione A. e B. (ampliamento e consolidamento) a tutti i bambini per i quali si richiede il relativo contributo, presenti nella graduatoria approvata dal Comune, dovranno essere applicate le medesime condizioni d'accesso e tariffarie vigenti nell'anno educativo di riferimento nel sistema dei servizi educativi del Comune/Unione di riferimento.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono (ad esempio a seguito di ritiri e subentri) assicurando periodi di iscrizione al servizio per la durata dell'anno educativo (pari a 10 mesi) salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

5. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

5.1 Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento"

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, l'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 40.000,00 euro.

5.2 Azione C "Abbattimento"

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, la presente misura è riservata a bambini e bambine iscritti/e ai servizi educativi per la prima infanzia che rientrino nell'offerta pubblica o privata in convenzione con Comuni/Unioni di Comuni (indipendentemente dal Comune di residenza), appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) :

- **Azione C.1.** pari o inferiore a 40.000,00 euro nei comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i.) e nei comuni classificati "aree interne", rientranti nella strategia STAMI (DGR n. 512/2022) della provincia di Ferrara.

- **Azione C.2.** pari o inferiore a 26.000,00 euro nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Si precisa che, per tutte le azioni sopra riportate, il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2025 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2024, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Nei casi in cui vi sia iscrizione al servizio nell'anno 2026 il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2026 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2025, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Posto quanto sopra preme evidenziare che la delibera definisce unicamente la soglia ISEE e trovano piena applicazione le modalità di calcolo dell'indicatore ISEE di cui alla normativa statale DPCM 159/2013 ed in particolare quanto disposto dall'art. 7 Prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

Si specifica inoltre che, al fine dell'ammissibilità del contributo, i requisiti di accesso sono definiti unicamente in funzione dell'ISEE e non rileva pertanto, a titolo esemplificativo, la numerosità del nucleo familiare o la residenza/domicilio.

6. COSTI AMMISSIBILI, CRITERI DI ATTRIBUZIONE E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A, B e C,, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione di Comuni a copertura dei costi del servizio educativo 0-3 anni ammonta, per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi), a euro 5.346,00 (Unità di costo standard "Educazione della prima infanzia") in funzione del numero di bambini partecipanti con iscrizione verificata.

Per "iscrizione verificata", ai sensi del citato regolamento (UE) 2023/1676, "si intende la verifica, da parte delle autorità nazionali, dell'iscrizione dello studente al corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico,

secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri."

Pertanto, sarà cura di ciascun beneficiario conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale idonea documentazione attestante l'iscrizione di ciascun bambino destinatario del servizio educativo e la formale accettazione da parte dell'Ufficio competente o altra documentazione dalla quale sia desumibile l'iscrizione del bambino al servizio.

Il contributo unitario assegnabile, pari a euro 5.346,00, si riferisce alla partecipazione a **tempo pieno**. Come previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017, i nidi d'infanzia si definiscono a tempo pieno quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno, o a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore.

L'UCS sarà riparametrata per i bambini iscritti per una frequenza oraria inferiore alle otto ore giornaliere. La riparametrazione sarà riproporzionata, in funzione delle ore per le quali il bambino risulta iscritto in termini di frequenza giornaliera.

In caso di iscrizione che prevede una **partecipazione parziale** da parte dei singoli bambini, l'importo è definito in misura proporzionale. Il valore verrà rideterminato rapportando la durata del servizio erogato al singolo bambino alla durata standard di 10 mesi. A tal scopo si terrà conto della data di iscrizione al servizio e della data di termine della partecipazione del bambino allo stesso.

Al fine della valutazione della partecipazione dei singoli bambini al servizio, qualora in fase di verifica del mantenimento dell'iscrizione al termine del percorso si dovesse riscontrare l'assenza del bambino, si precisa che, in mancanza di formale ritiro, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di due mensilità successive all'ultima giornata di presenza in sezione.

Nel caso in cui, tenuto conto del mese di apertura e della durata dell'iscrizione del bambino al servizio, la durata sia inferiore a un anno educativo, l'importo ammissibile per ciascun bambino (partecipante) è rideterminato proporzionalmente.

I singoli posti potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono (es. a seguito di ritiri e subentri) assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo.

Sono esclusi dal finanziamento della presente procedura i posti già finanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in materia di Obiettivi di servizio asili nido. Resta ferma la possibilità per i Comuni/Unioni interessati di richiedere il contributo regionale per nuovi ulteriori posti.

In ottemperanza al "divieto di doppio finanziamento" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, per lo stesso bambino non può essere richiesto il contributo a costo standard, come sopra definito, per più misure contemporaneamente.

In riferimento all'Azione C.1 il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del 67% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2024/2025, ultimo dato disponibile nel Sistema Informativo SPIER alla data del 31/03/2025.

In riferimento all'Azione C.2 il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'11% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2024/2025, ultimo dato disponibile nel Sistema Informativo SPIER alla data del 31/03/2025.

7. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Di seguito i requisiti per l'ammissibilità delle candidature e delle richieste di finanziamento in funzione delle azioni previste al punto precedente.

7.1 Azione A. consolidamento dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2024/2025

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2024/2025 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1347/2024 e 1667/2024. Per "consolidamento dei posti" si intende la continuità dei posti ampliati nell'anno educativo precedente.

7.2 Azione B. attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2025/2026

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che attestino, per l'anno educativo 2025/2026, la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio. Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti garantiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica (a gestione diretta o indiretta) dei due anni educativi precedenti ovvero aa.ee. 2023/2024 e 2024/2025 come specificato al punto 3. Si precisa che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2024/2025, ove previsti.

7.3 Azione C. abbattimento rette anno educativo 2025/2026

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni ricompresi negli elenchi C.1 e C.2, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, nel limite dei posti e del contributo quantificato negli stessi elenchi.

8. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

8.1 Determinazione del contributo massimo ammissibile in fase di candidatura

Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 10, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, quantificando il numero di posti aggiuntivi a valere su ciascuna delle due azioni ed in particolare per ciascun posto, riferito alla specifica azione, dovrà indicare il periodo di apertura programmato.

Il contributo massimo ammissibile è determinato in funzione del numero dei posti e del periodo di copertura di ciascuno in applicazione dell'Unità di Costo Standard "Educazione della prima infanzia" pari euro 5.346,00 corrispondente ad una durata standard del servizio pari a 10 mesi di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023. L'Unità di costo standard ha a riferimento l'iscrizione al servizio per l'intero anno educativo che, convenzionalmente, ha una durata di 10 mesi solari ovvero da settembre a giugno.

Nel caso in cui, tenuto conto del mese di apertura di un servizio educativo ampliato/consolidato, la durata sia inferiore a un anno formativo, l'unità di costo standard per ciascun posto, pari a euro 5.346,00 per 10 mensilità di servizio, è rideterminata proporzionalmente.

L'approvazione della richiesta di finanziamento determina pertanto:

- il numero massimo di posti ammessi a finanziamento e per ciascun posto il numero di mesi per i quali è ammissibile il contributo;
- il contributo massimo ammissibile.

Azione C "Abbattimento"

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 10, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, e indicare un numero di posti e un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi.

8.2 Determinazione del contributo effettivo ammissibile in funzione della disponibilità del servizio e dell'iscrizione allo stesso

Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'iscrizione verificata (part-time o full-time come definito al paragrafo 6. da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2025;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2026.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione sarà basata sulla indicazione:

- del numero dei posti aggiuntivi effettivamente consolidati per quanto concerne l'azione A e quelli effettivamente attivati per quanto concerne l'azione B.
- dell'iscrizione a copertura degli stessi posti da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Azione C "Abbattimento"

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'iscrizione verificata (part-time o full-time) come definito al paragrafo 6. da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2025;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2026.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione è basata sull'effettiva fruizione del servizio da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

9. RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento della presente misura concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) come segue:

- Euro 15.000.000,00 per l'Azione A "Consolidamento" e Azione B "Ampliamento"
- Euro 29.857.410,00 per l'Azione C "Abbattimento" e, in particolare,
 - Euro 11.413.710,00 per il finanziamento dell'azione C.1.
 - euro 18.443.700,00 per il finanziamento dell'azione C.2.

Qualora lo stanziamento per l'Azione A e B non risultasse capiente, la Giunta regionale potrà valutare un'integrazione a valere sul Programma 2021-2027 FSE+ o, in subordine, una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni. In quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, sarà data la priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 719/2024.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione

		sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione A, Azione B, Azione C.2		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione C.1		29. Zone di montagna

Indicatori di output

ID	Indicatore
EESO01	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA.

10. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I Comuni/Unioni in possesso dei requisiti specificati che intendano impegnarsi a dare attuazione a una o più Azioni dovranno inviare la richiesta di finanziamento.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 17/09/2025.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 17/09/2025, le richieste pervenute alla data del 09/07/2025 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 10/07/2025 al 17/09/2025 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di un successivo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo.

Azione A.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà:

- dichiarare l'impegno al consolidamento dei posti attivati nel precedente a.e. 2024/2025 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- indicare il numero di posti attivati in ampliamento nell'a.e. 2024/2025 effettivamente fruiti da bambini;
- indicare il numero e la tipologia di posti per i quali si richiede il contributo quale misura di continuità dei posti effettivamente attivati nell'a.e. 2024/2025 in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1347/2024 e 1667/2024 che determina in applicazione dell'Unità di Costo standard il contributo richiesto.

Azione B.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà:

- dichiarare l'impegno all'attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2025/2026 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;

- indicare il numero e la tipologia di nuovi posti che intende attivare;

Azione C.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione ricompreso negli elenchi C.1 e C.2, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, dovrà dichiarare:

- l'impegno a rendere disponibili posti per l'anno educativo 2025/2026 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero di posti nel limite del contributo quantificato negli stessi elenchi C.1 e C.2.

11. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITÀ E L'APPROVABILITÀ DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 7.;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle richieste.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le richieste ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

Le richieste ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico, si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale di coerenza con quanto previsto dalla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste ammissibili saranno validabili e, pertanto, approvabili se:

- con riferimento alle Azioni A e B, risultano debitamente compilate e il numero di posti per i quali si richiede il contributo è coerente a quanto specificato al punto 6 e al punto 8;
- con riferimento all'Azione C, risultano debitamente compilate e prevedono un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi C.1 e C.2.

Le richieste di finanziamento a valere sulle Azioni A e B valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite del contributo ammissibile come specificato ai punti 6. e 8. e pertanto potranno essere approvate con rideterminazione in diminuzione del contributo richiesto.

Le richieste di finanziamento a valere sull'Azione C valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi C.1 e C.2

12. INDICATORI E IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno raccogliere le anagrafiche dei bambini secondo il tracciato record disponibile

all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> ai fini della valorizzazione degli indicatori di output e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie delle richieste presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 10.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2025/2026.

Con riferimento all'azione A "Consolidamento", trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere attivati, di norma, a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

Con riferimento alla azione B. "Ampliamento" i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 01/09/2025 e il 31/03/2026 con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

15. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento che sarà validato e pertanto approvato in esito al presente atto, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif.PA.

Successivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle richieste di finanziamento ammesse a contributo, verrà richiesto a ciascun Comune/Unione titolare del finanziamento di acquisire un Codice Unico Progetto (CUP) al fine di poter procedere con la predisposizione degli atti di impegno.

Al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivi propri provvedimenti, per il 50% sull'annualità 2025 e per il restante 50% sull'annualità 2026, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Con nota operativa dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" saranno inoltre definite le modalità operative connesse alle fasi di gestione, controllo e liquidazione della spesa.

La liquidazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, previo controllo a cura dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima tranne pari al 50% del contributo quantificato in euro 2.673,00 per ciascun bambino a fronte della prima verifica di iscrizione al servizio al 30/09/2025, come previsto dal Regolamento UE 2023/1676 da presentarsi entro il 31/12/2025. Tale valore deve essere riproporzionato in caso di frequenza part-time dei bambini oggetto del finanziamento;
- il saldo del finanziamento al termine dell'anno educativo, a seguito della presentazione della comunicazione di termine da inviare entro il 15/09/2026 e dell'approvazione degli esiti del controllo rendicontuale della domanda di saldo, con Determinazione del Responsabile dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" o suo delegato. La presentazione della domanda di saldo deve avvenire, di norma, entro 90 giorni dal termine dell'attività, ovvero entro il 30/09/2026. L'erogazione del saldo prevede un'ulteriore verifica della permanenza dell'iscrizione dei bambini iscritti al servizio alla data del 30/09/2025, nonché

di tutte le altre iscrizioni avvenute in data successiva al 30/09/2025 e comunque entro la data del 31/03/2026, come previsto dal Regolamento UE 2023/1676 e la corretta quantificazione del valore dell'unità di costo standard ammissibile, nel rispetto dei vincoli e delle condizioni sopra descritte (frequenza part-time/full-time e iscrizioni al servizio inferiori ai 10 mesi).

I controlli a cura dell' "Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" ai fini dell'ammissibilità della spesa e della successiva liquidazione consisteranno esclusivamente a quanto previsto dall'art. 1 (ai punti 1.1, 1.2 e 1.3) di cui all'Allegato del Regolamento Delegato (Ue) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023.

Le scadenze di cui sopra sono finalizzate a garantire la regolarità (anche temporale) dei flussi finanziari a favore dei Comuni. In tale logica, i termini sopradetti non devono intendersi termini perentori ma unicamente atti a consentire ai Comuni e alla Regione stessa una efficiente procedura di liquidazione dei contributi approvati.

In applicazione del Regolamento Finanziario dell'UE (Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509) che stabilisce il divieto di doppio finanziamento, vietando che gli stessi costi siano finanziati più volte dal bilancio dell'UE, l'ADG procederà ad effettuare opportune verifiche sulla base dei dati forniti dai beneficiari e conservati nei sistemi informativi regionali.

16. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i formati - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle

- istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

17. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

18. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

19. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrice di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti

alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il [sito](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it)

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con

riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Elenco C.1) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2025- SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2025
Bologna	ALTO RENO TERME	32	21	112.266,00
Bologna	BORGO TOSSIGNANO	20	13	69.498,00
Bologna	CAMUGNANO	8	5	26.730,00
Bologna	CASALFIUMANESE	26	17	90.882,00
Bologna	CASTEL DEL RIO	8	5	26.730,00
Bologna	CASTEL DI CASIO	7	5	26.730,00
Bologna	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	40	27	144.342,00
Bologna	FONTANELICE	21	14	74.844,00
Bologna	GAGGIO MONTANO	36	24	128.304,00
Bologna	GRIZZANA MORANDI	28	19	101.574,00
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE	13	9	48.114,00
Bologna	LOIANO	15	10	53.460,00
Bologna	MARZABOTTO	56	38	203.148,00
Bologna	MONGHIDORO	16	11	58.806,00
Bologna	MONTE SAN PIETRO	66	44	235.224,00
Bologna	MONTERENZIO	35	23	122.958,00
Bologna	MONZUNO	36	24	128.304,00
Bologna	PIANORO	149	100	534.600,00
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	13	9	48.114,00
Bologna	SASSO MARCONI	79	53	283.338,00
Bologna	VALSAMOGGIA	231	155	828.630,00
Bologna	VERGATO	36	24	128.304,00
Ferrara	CODIGORO	38	25	133.650,00
Ferrara	COMACCHIO	73	49	261.954,00
Ferrara	COPPARO	108	72	384.912,00
Ferrara	FISCAGLIA	24	16	85.536,00
Ferrara	GORO	20	13	69.498,00
Ferrara	JOLANDA DI SAVOIA	14	9	48.114,00
Ferrara	LAGOSANTO	40	27	144.342,00
Ferrara	MESOLA	29	19	101.574,00
Ferrara	RIVA DEL PO	20	13	69.498,00
Ferrara	TRESIGNANA	62	42	224.532,00
Forlì Cesena	BAGNO DI ROMAGNA	57	38	203.148,00
Forlì Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA	30	20	106.920,00
Forlì Cesena	GALEATA	31	21	112.266,00
Forlì Cesena	MELDOLA	76	51	272.646,00
Forlì Cesena	MERCATO SARACENO	41	27	144.342,00
Forlì Cesena	MODIGLIANA	34	23	122.958,00
Forlì Cesena	PREDAPPPIO	41	27	144.342,00
Forlì Cesena	ROCCA SAN CASCIANO	11	7	37.422,00
Forlì Cesena	RONCOFREDDO	19	13	69.498,00
Forlì Cesena	SANTA SOFIA	46	31	165.726,00
Forlì Cesena	SARSINA	26	17	90.882,00
Modena	FANANO	19	13	69.498,00
Modena	FRASSINORO	8	5	26.730,00
Modena	LAMA MOCOGNO	16	11	58.806,00
Modena	MONTEFIORINO	14	9	48.114,00
Modena	MONTESE	8	5	26.730,00
Modena	PALAGANO	14	9	48.114,00
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO	181	121	646.866,00
Modena	PIEVEPELAGO	16	11	58.806,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2025- SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2025
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA	16	11	58.806,00
Modena	SERRAMAZZONI	59	40	213.840,00
Modena	SESTOLA	24	16	85.536,00
Modena	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Marano sul Panaro-Zocca)	57	38	203.148,00
Parma	BEDONIA	32	21	112.266,00
Parma	BERCETO	4	3	16.038,00
Parma	BORE	15	10	53.460,00
Parma	BORGO VAL DI TARO	59	40	213.840,00
Parma	CORNIGLIO	12	8	42.768,00
Parma	FORNOVO DI TARO	62	42	224.532,00
Parma	LANGHIRANO	70	47	251.262,00
Parma	LESIGNANO DE' BAGNI	40	27	144.342,00
Parma	NEVIANO DEGLI ARDUINI	18	12	64.152,00
Parma	PALANZANO	7	5	26.730,00
Parma	TIZZANO VAL PARMA	13	9	48.114,00
Parma	VARANO DE' MELEGARI	11	7	37.422,00
Piacenza	FERRIERE	4	3	16.038,00
Piacenza	MORFASSO	7	5	26.730,00
Piacenza	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	36	24	128.304,00
Piacenza	VERNASCÀ	9	6	32.076,00
Ravenna	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Brisighella-Casola Valsenio- Riolo Terme)	79	53	283.338,00
Reggio nell'Emilia	BAISO	16	11	58.806,00
Reggio nell'Emilia	CANOSSA	20	13	69.498,00
Reggio nell'Emilia	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	225	151	807.246,00
Reggio nell'Emilia	VIANO	25	17	90.882,00
Rimini	NOVAFELTRIA	35	23	122.958,00
Rimini	PENNABILLI	10	7	37.422,00
Rimini	POGGIO TORRIANA	31	21	112.266,00
Rimini	SAN LEO	14	9	48.114,00
Rimini	SANT'AGATA FELTRIA	4	3	16.038,00
Rimini	SASSOFELTRIO	16	11	58.806,00
Rimini	VERUCCHIO	71	48	256.608,00
		3.188	2.135	11.413.710,00

Elenco C.2) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2025- SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2025
Bologna	ANZOLA DELL'EMILIA	120	13	69.498,00
Bologna	BOLOGNA	4121	453	2.421.738,00
Bologna	BUDRIO	131	14	74.844,00
Bologna	CALDERARA DI RENO	164	18	96.228,00
Bologna	CASALECCHIO DI RENO	315	35	187.110,00
Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	32	4	21.384,00
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME	171	19	101.574,00
Bologna	CASTENASO	181	20	106.920,00
Bologna	CREVALCORE	82	9	48.114,00
Bologna	DOZZA	62	7	37.422,00
Bologna	IMOLA	643	71	379.566,00
Bologna	MEDICINA	154	17	90.882,00
Bologna	MOLINELLA	70	8	42.768,00
Bologna	MORDANO	47	5	26.730,00
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	168	18	96.228,00
Bologna	SALA BOLOGNESE	84	9	48.114,00
Bologna	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	250	28	149.688,00
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA	336	37	197.802,00
Bologna	SANT'AGATA BOLOGNESE	50	6	32.076,00
Bologna	UNIONE COMUNI TERRE DI PIANURA	290	32	171.072,00
Bologna	UNIONE RENO GALLIERA	613	67	358.182,00
Bologna	ZOLA PREDOSA	236	26	138.996,00
Ferrara	ARGENTA	105	12	64.152,00
Ferrara	BONDENO	52	6	32.076,00
Ferrara	CENTO	233	26	138.996,00
Ferrara	FERRARA	1256	138	737.748,00
Ferrara	MASI TORELLO	16	2	10.692,00
Ferrara	OSTELLATO	37	4	21.384,00
Ferrara	POGGIO RENATICO	54	6	32.076,00
Ferrara	PORTOMAGGIORE	46	5	26.730,00
Ferrara	TERRE DEL RENO	94	10	53.460,00
Ferrara	VOGHIERA	31	3	16.038,00
Forli-Cesena	BERTINORO	135	15	80.190,00
Forli-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	35	4	21.384,00
Forli-Cesena	CESENA	753	83	443.718,00
Forli-Cesena	CESENATICO	160	18	96.228,00
Forli-Cesena	FORLI'	891	98	523.908,00
Forli-Cesena	FORLIMPOPOLI	104	11	58.806,00
Forli-Cesena	GAMBETTOLA	35	4	21.384,00
Forli-Cesena	LONGIANO	50	6	32.076,00
Forli-Cesena	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	10	1	5.346,00
Forli-Cesena	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano)	214	24	128.304,00
Modena	CAVEZZO	51	6	32.076,00
Modena	FINALE EMILIA	70	8	42.768,00
Modena	FIORANO modenese	134	15	80.190,00
Modena	FORMIGINE	316	35	187.110,00
Modena	MARANELLO	162	18	96.228,00
Modena	MIRANDOLA	179	20	106.920,00
Modena	MODENA	1700	187	999.702,00
Modena	SAN POSSIDONIO	22	2	10.692,00
Modena	SASSUOLO	312	34	181.764,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2025- SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2025
Modena	UNIONE COMUNI DEL SORBARA (BastiGlia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro)	582	64	342.144,00
Modena	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (Camposanto-Concordia-Medolla-San Felice-San Prospero)	266	29	155.034,00
Modena	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	830	91	486.486,00
Modena	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola)	513	56	299.376,00
Parma	BUSSETO	28	3	16.038,00
Parma	COLLECCHIO	136	15	80.190,00
Parma	COLORNO	36	4	21.384,00
Parma	FELINO	95	10	53.460,00
Parma	FIDENZA	185	20	106.920,00
Parma	FONTANELLATO	42	5	26.730,00
Parma	FONTEVIVO	40	4	21.384,00
Parma	MEDESANO	78	9	48.114,00
Parma	MONTECHIARUGOLO	115	13	69.498,00
Parma	NOCETO	107	12	64.152,00
Parma	PARMA	1587	175	935.550,00
Parma	POLESINE ZIBELLO	12	1	5.346,00
Parma	SALSOMAGGIORE TERME	105	12	64.152,00
Parma	SAN SECONDO PARMENSE	42	5	26.730,00
Parma	SISSA TRECASALI	56	6	32.076,00
Parma	SORAGNA	32	4	21.384,00
Parma	SORBOLO MEZZANI	106	12	64.152,00
Parma	TORRILE	54	6	32.076,00
Parma	TRAVERSETOLO	53	6	32.076,00
Piacenza	AGAZZANO	25	3	16.038,00
Piacenza	ALSENO	24	3	16.038,00
Piacenza	BORGONOVO VAL TIDONE	47	5	26.730,00
Piacenza	CADEO	8	1	5.346,00
Piacenza	CALENDASCO	11	1	5.346,00
Piacenza	CAORSO	30	3	16.038,00
Piacenza	CARPANETO PIACENTINO	38	4	21.384,00
Piacenza	CASTEL SAN GIOVANNI	64	7	37.422,00
Piacenza	CASTELL'ARQUATO	15	2	10.692,00
Piacenza	CASTELVETRO PIACENTINO	34	4	21.384,00
Piacenza	CORTEMAGGIORE	19	2	10.692,00
Piacenza	FIORENZUOLA D'ARDA	57	6	32.076,00
Piacenza	GOSSOLENGO	34	4	21.384,00
Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE	32	4	21.384,00
Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA	15	2	10.692,00
Piacenza	MONTICELLI D'ONGINA	25	3	16.038,00
Piacenza	PIACENZA	706	78	416.988,00
Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE	21	2	10.692,00
Piacenza	PODENZANO	54	6	32.076,00
Piacenza	PONTENURE	27	3	16.038,00
Piacenza	RIVERGARO	21	2	10.692,00
Piacenza	ROTTOFRENO	56	6	32.076,00
Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO	12	1	5.346,00
Piacenza	SARMATO	18	2	10.692,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 31.03.2025- SPIER	n. posti da finanziare a costo standard (11% del totale)	totale risorse 2025
Piacenza	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	26	3	16.038,00
Piacenza	VIGOLZONE	24	3	16.038,00
Piacenza	VILLANOVA SULL'ARDA	7	1	5.346,00
Ravenna	CERVIA	80	9	48.114,00
Ravenna	RAVENNA	1175	129	689.634,00
Ravenna	RUSSI	153	17	90.882,00
Ravenna	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	903	99	529.254,00
Ravenna	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Castel Bolognese-Faenza-Solarolo)	503	55	294.030,00
Reggio nell'Emilia	ALBINEA	97	11	58.806,00
Reggio nell'Emilia	BAGNOLO IN PIANO	79	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	BIBBIANO	128	14	74.844,00
Reggio nell'Emilia	BORETTO	51	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	BRESCELLO	34	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	CADELBOSCO DI SOPRA	63	7	37.422,00
Reggio nell'Emilia	CAMPAGNOLA EMILIA	53	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	CAMPEGINE	55	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	CASALGRANDE	158	17	90.882,00
Reggio nell'Emilia	CASTELLARANO	106	12	64.152,00
Reggio nell'Emilia	CASTELNOVO DI SOTTO	28	3	16.038,00
Reggio nell'Emilia	CAVRIAGO	82	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	CORREGGIO	223	25	133.650,00
Reggio nell'Emilia	FABBRICO	54	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	GATTATICO	43	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	GUALTIERI	36	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	GUASTALLA	181	20	106.920,00
Reggio nell'Emilia	LUZZARA	41	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	MONTECCHIO EMILIA	126	14	74.844,00
Reggio nell'Emilia	NOVELLARA	87	10	53.460,00
Reggio nell'Emilia	POVIGLIO	85	9	48.114,00
Reggio nell'Emilia	QUATTRO CASTELLA	135	15	80.190,00
Reggio nell'Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	1785	196	1.047.816,00
Reggio nell'Emilia	REGGIOLO	76	8	42.768,00
Reggio nell'Emilia	RIO SALICETO	42	5	26.730,00
Reggio nell'Emilia	ROLO	32	4	21.384,00
Reggio nell'Emilia	RUBIERA	115	13	69.498,00
Reggio nell'Emilia	SAN MARTINO IN RIO	57	6	32.076,00
Reggio nell'Emilia	SAN POLO D'ENZA	63	7	37.422,00
Reggio nell'Emilia	SANT'ILARIO D'ENZA	106	12	64.152,00
Reggio nell'Emilia	SCANDIANO	178	20	106.920,00
Reggio nell'Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO	53	6	32.076,00
Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA	108	12	64.152,00
Rimini	CATTOLICA	96	11	58.806,00
Rimini	CORIANO	15	2	10.692,00
Rimini	MISANO ADRIATICO	96	11	58.806,00
Rimini	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	43	5	26.730,00
Rimini	MORCIANO DI ROMAGNA	58	6	32.076,00
Rimini	RICCIONE	162	18	96.228,00
Rimini	RIMINI	1068	117	625.482,00
Rimini	SAN CLEMENTE	24	3	16.038,00
Rimini	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	70	8	42.768,00
Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	123	14	74.844,00
		31.256	3.450	18.443.700,00